CGIL secondo sindacato nel pubblico impiego, primo in Comune di Treviso

Comunicati Fp - 12/04/2022



CGIL secondo sindacato nel pubblico impiego, primo in Comune di Treviso
Buono il risultato nelle IPAB del territorio, unici in CCIAA, primi in Provincia e Ispettorato del Lavoro

A bocce ferme e verbali di voto alla mano anche la FP CGIL trevigiana traccia il bilancio delle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nel pubblico impiego, dove a ben guardare il quadrato rosso conferma il radicamento sul territorio, in particolare nel comparto delle Funzioni Locali, attestandosi primo sindacato nei grandi Comuni della Marca, dal capoluogo a Villorba, da Vittorio Veneto a Oderzo fino a Pieve di Soligo, da Asolo a San Biagio di Callalta, nonché nell'Ente Provincia di Treviso. Vittoria scontata in Camera di Commercio dove la FP CGIL si è presentata senza avversari. Buono il risultato nelle IPAB, le strutture di assistenza agli anziani, tolta ISRAA di Treviso, la FP CGIL primeggia tra le grandi, in otto su quattordici, tra le quali Casa Fenzi di Conegliano, Cesana Malanotti di Vittorio Veneto, Opere Pie Onigo di Pederobba, Tomitano Boccassin di Motta di Livenza. Anche nella Sanità trevigiana la CGIL registra una crescita sia in termini di voti sia di numero di eletti. Nel complesso nelle funzioni locali ha votato il 65% degli aventi diritto. Infine, nelle funzioni centrali la FP CGIL raccoglie il maggior numero di consensi anche all'Ispettorato del Lavoro. In totale 2.466 lavoratori hanno votato per il quadrato rosso.

"Ci attestiamo come secondo sindacato in provincia, aggredendo alcuni comparti, in particolare quello delle Funzioni Locali - afferma **Marta Casarin, segretario generale FP CGIL di Treviso** -. Siamo, dunque, più che soddisfatti sia della partecipazione al voto democratico sia dei risultati che determinano una complessiva crescita e ci consegnano il mandato di rappresentanza in

tanti luoghi di lavoro del pubblico impiego per i prossimi tre anni. Anni di grande impegno per non cedere di nemmeno un metro sul fronte dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e per creare condizioni ci contrattazione espansiva, oltre ad affrontare insieme alle Istituzioni del territorio le annose criticità in capo alle Pubbliche Amministrazioni, anche nel mettere a frutto le risorse che potranno arrivare da fondi europei e Pnrr”.

Ufficio Stampa